

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PADOVA PD PASSAGGIO ALCIDE
DE GASPERI 3

Codice fiscale: 93074710232

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	26
Capitolo 3 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	34

FAIRTRADE ITALIA S.C.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	PASSAGGIO A. DE GASPERI 3 - 35131 PADOVA (PD)
Codice Fiscale	93074710232
Numero Rea	PD 000000347417
P.I.	02649970239
Capitale Sociale Euro	205.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	774000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A108664

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	2.500
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	29.418	40.073
II - Immobilizzazioni materiali	455.471	237.979
III - Immobilizzazioni finanziarie	17.976	15.564
Totale immobilizzazioni (B)	502.865	293.616
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	5.817	7.896
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	984.906	768.050
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.564	0
Totale crediti	987.470	768.050
IV - Disponibilità liquide	211.495	190.323
Totale attivo circolante (C)	1.204.782	966.269
D) Ratei e risconti	12.290	17.573
Totale attivo	1.719.937	1.279.958
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	205.000	207.500
IV - Riserva legale	28.335	0
VI - Altre riserve	43.059	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(20.847)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	59.963	94.451
Totale patrimonio netto	336.357	281.103
B) Fondi per rischi e oneri	0	40.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	209.414	201.519
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	763.044	516.101
esigibili oltre l'esercizio successivo	321.022	164.366
Totale debiti	1.084.066	680.467
E) Ratei e risconti	90.100	76.869
Totale passivo	1.719.937	1.279.958

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.179.118	1.924.606
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(2.078)	(6.628)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.078)	(6.628)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	23.369	2.881
altri	53.518	87.249
Totale altri ricavi e proventi	76.887	90.130
Totale valore della produzione	2.253.927	2.008.108
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	56.519	36.752
7) per servizi	1.393.804	1.197.593
8) per godimento di beni di terzi	23.131	21.552
9) per il personale		
a) salari e stipendi	407.274	373.630
b) oneri sociali	116.488	100.431
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	33.529	28.683
c) trattamento di fine rapporto	29.931	28.296
e) altri costi	3.598	387
Totale costi per il personale	557.291	502.744
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	27.946	24.295
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.655	10.655
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.291	13.640
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.923	3.845
Totale ammortamenti e svalutazioni	32.869	28.140
13) altri accantonamenti	0	40.000
14) oneri diversi di gestione	79.724	26.897
Totale costi della produzione	2.143.338	1.853.678
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	110.589	154.430
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	110
Totale proventi diversi dai precedenti	3	110
Totale altri proventi finanziari	3	110
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.859	8.776
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.859	8.776
17-bis) utili e perdite su cambi	(60)	(103)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.916)	(8.769)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	233	1.374
Totale svalutazioni	233	1.374

v.2.9.5

FAIRTRADE ITALIA S.C.

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(233)	(1.374)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	101.440	144.287
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	41.477	49.836
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	41.477	49.836
21) Utile (perdita) dell'esercizio	59.963	94.451

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435- bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Il consorzio, nella forma giuridica della cooperativa, è iscritto all'Albo Nazionale delle società cooperative nella sezione delle cooperative a mutualità non prevalente, poiché non ha raggiunto i limiti minimi di scambio mutualistico previsti dall'art.2512 del Codice Civile.

Tuttavia si informa che, anche nell'esercizio 2018, gli Amministratori hanno svolto la propria attività in ottemperanza allo scopo sociale al fine di perseguire lo scambio mutualistico, con i propri soci attraverso la realizzazione delle attività di cui all'oggetto sociale. Infatti, lo scopo che la cooperativa Fairtrade Italia secondo statuto intende seguire è la promozione e la valorizzazione del marchio Fairtrade e dei prodotti del Commercio Equo certificati secondo gli standard definiti da Fairtrade International, intendendo, in questo modo perseguire finalità di cooperazione internazionale allo sviluppo e contribuendo a creare opportunità di sviluppo sostenibile, autodeterminato e durevole per i Produttori del Sud del Mondo, o comunque operanti in aree economicamente svantaggiate e le loro comunità.

L'attività di Fairtrade Italia durante il 2018, è stata indirizzata a perseguire tali scopi; in particolare attuando politiche promozionali atte a diffondere la conoscenza e l'apprezzamento del Marchio Fairtrade, sensibilizzando i consumatori ed incentivando, di conseguenza, gli acquisti di prodotti del Commercio Equo certificati.

Nella presente nota integrativa vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2545 del codice civile e messe in evidenza le attività svolte per la gestione sociale al fine di conseguire lo scopo mutualistico.

Per quanto riguarda la mutualità esterna, sarà eseguito nei termini di legge, il versamento annuale di cui all'art. 2545 quater, comma 2, codice civile, al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, così come previsto dall'art.11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

In relazione ai criteri con i quali viene determinato il requisito di prevalenza, ai sensi dell'art. 2512 c.c., si precisa che l'attività della cooperativa viene esplicata con la realizzazione dello scambio mutualistico attraverso la concessione dell'utilizzo del Marchio Fairtrade e viene dato atto che sono stati presi in considerazione i parametri relativi ai diritti di licenza percepiti dai soci licenziatari verso i medesimi diritti percepiti da terzi non soci, anche a seguito di concessioni di utilizzo del Marchio Fairtrade ad aziende Italiane avvenuti all'estero.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento. Nell'esercizio in esame si è proceduto ad esplicitare i contributi esposti tra gli altri ricavi del bilancio dell'esercizio precedente al fine di renderle comparabili con le voci di bilancio dell'esercizio in corso.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 10%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- altre macchine d'ufficio: 12%
- autoveicoli: 25%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Si precisa che l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è confluito alla voce B.10.d del conto economico diversamente dall'anno precedente in cui lo stesso accantonamento era confluito nella voce B.12.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi /costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi, rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Altre informazioni

Il bilancio di esercizio 2018 ha conseguito importanti obiettivi in termine di fatturato, utile e crescita del mercato Fairtrade; siamo in presenza di un aumento dei diritti di licenza in entrata (+ 13% per le vendite sul mercato italiano rispetto al 2017) con una crescita significativa della percentuale di contribuzione dovuta al sistema internazionale, che ha raggiunto il 31,5% per o diritti di licenza derivanti dall'uso del Marchio di Certificazione FAIRTRADE e il 43,5% per i diritti di licenza derivanti dall'uso del Marchio FSI.

Le Organizzazioni Nazionali Fairtrade hanno proseguito nell' ambizioso piano di investimenti nei Producer Network per lo sviluppo delle capacità locali nei paesi in via di Sviluppo e la realizzazione di progetti condivisi tra più stakeholder all'interno del sistema Fairtrade.

Il numero delle aziende italiane iscritte nei registri del sistema Fairtrade al 30/04/2019 è di 207 aziende: 139 aziende hanno sottoscritto un contratto di licenza del Marchio FAIRTRADE; 68 operatori hanno sottoscritto esclusivamente un contratto di certificazione con FLO-CERT GmbH, ma non sono licenziatari del Marchio.

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un utile di Euro 59.962 al netto di imposte per euro 41.477.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	2.500	(2.500)	-
Totale crediti per versamenti dovuti	2.500	(2.500)	0

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni è aumentato del 71% circa rispetto all'anno precedente passando da euro 293.616 a euro 502.865 a causa soprattutto del degli investimenti in immobilizzazioni materiali come di seguito riportato.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	77.409	346.217	15.564	439.190
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.336	108.238		145.574
Valore di bilancio	40.073	237.979	15.564	293.616
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	13.539	238.180	2.645	254.364
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	3.397	233	3.630
Ammortamento dell'esercizio	10.655	17.291		27.946
Altre variazioni	(13.539)	-	-	(13.539)
Totale variazioni	(10.655)	217.492	2.412	209.249
Valore di fine esercizio				
Costo	53.612	550.206	17.976	621.794
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.194	94.735		118.929
Valore di bilancio	29.418	455.471	17.976	502.865

Dal prospetto emerge un consistente aumento delle immobilizzazioni materiali legato principalmente agli investimenti relativi all'ampliamento della sede della società.

Operazioni di locazione finanziaria

	Descrizione	Autovetture	
		Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	13.490	16.494
2)	Oneri finanziari	753	939
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	41.946	41.946
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	10.486	10.486
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	26.216	15.730
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	15.730	26.216
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore contabile	0	0

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio si attesta ad euro 1.204.782 ed è composto dalle seguenti voci:

Descrizione	31.12.2018
Rimanenze	5.817
Crediti	987.470
Attività finanziarie non immobiliz.	-
Disponibilità liquide	211.495
Totale	1.204.782

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	7.896	(2.079)	5.817
Totale rimanenze	7.896	(2.079)	5.817

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	759.343	202.948	962.291	959.727	2.564	2.564
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	10.924	10.924	10.924	-	-

v.2.9.5

FAIRTRADE ITALIA S.C.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.707	5.548	14.255	14.255	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	768.050	219.420	987.470	984.906	2.564	2.564

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	192.111	17.836	209.947
Assegni	94	(94)	-
Denaro e altri valori in cassa	1.649	(101)	1.548
Totale disponibilità liquide	190.323	17.641	211.495

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il totale dell'attivo è aumentato del 34% circa rispetto all'anno precedente passando da euro 1.279.958 a euro 1.719.937.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	207.500	-	-	2.500		205.000
Riserva legale	0	-	28.335	-		28.335
Altre riserve						
Riserva straordinaria	-	-	43.061	-		43.061
Varie altre riserve	-	-	3	-		(3)
Totale altre riserve	(1)	-	43.064	-		43.059
Utili (perdite) portati a nuovo	(20.847)	-	-	(20.847)		0
Utile (perdita) dell'esercizio	94.451	(94.451)	-	-	59.963	59.963
Totale patrimonio netto	281.103	(94.451)	71.399	(18.347)	59.963	336.357

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	205.000		-
Riserva legale	28.335	B	28.335
Altre riserve			
Riserva straordinaria	43.061	B	43.061
Varie altre riserve	(3)		(3)
Totale altre riserve	43.059		43.058
Totale	276.393		71.393
Quota non distribuibile			71.393

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	201.519
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	27.945
Utilizzo nell'esercizio	20.050
Totale variazioni	7.895
Valore di fine esercizio	209.414

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	279.389	143.256	422.645	101.623	321.022	185.700
Debiti verso altri finanziatori	98	7.684	7.782	7.782	-	-
Debiti verso fornitori	277.743	197.192	474.935	474.935	-	-
Debiti tributari	34.461	(20.183)	14.278	14.278	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.112	5.294	22.406	22.406	-	-
Altri debiti	71.664	70.356	142.020	142.020	-	-
Totale debiti	680.467	403.599	1.084.066	763.044	321.022	185.700

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	185.700	281.437	281.437	802.629	1.084.066

Qui di seguito si specificano per i debiti assistiti da garanzie reali le informazioni sulla scadenza, modalità di rimborso e tassi d'interesse:

- Trattasi del mutuo passivo ventennale inerente all'acquisizione dell'immobile rimborsabile a rate mensili costanti al tasso di interesse variabile (base 2009 4.73%) con scadenza 2029.

Si precisa che la Società nel corso del precedente esercizio ha contratto un mutuo chirografario di euro 150.000 con Banca Etica, assistito da garanzia da parte di Cooperfidi e dal Fondo Minist.PMI, il debito residuo è di euro 116.566 e tale debito verrà estinto a luglio del 2019.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

L'incasso dei crediti e il pagamento dei debiti nelle valute extra U.E. hanno generato, nel corso dell'esercizio, un saldo negativo netto per differenze di cambio pari a euro 60.

Gli importi in oggetto sono contabilizzati alla voce 17-bis "utili e perdite su cambi" del conto economico.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	13
Totale Dipendenti	13

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio e terziario.
L'organico medio aziendale ripartito per categoria al 31.12.2018 è come di seguito ripartito:

Unità Lavorativa	Inquadramento	Funzioni
Manager Aziendale	Quadro aziendale Full-time (tempo indeterminato)	Direzione esecutiva
Manager di prodotto cliente	Impiegato 1°liv.Full-Time (tempo indeterminato)	Impiegato Commerciale. Senior key account manager
Manager di prodotto cliente	Impiegato 3°liv.Full time (tempo indeterminato)	Impiegato Commerciale. key account manager
Manager di prodotto cliente	Impiegato 3°liv.Full-Time (tempo indeterminato)	Impiegato Commerciale. key account manager
Manager di settore	Impiegato 1°liv.Part-time 30h (tempo indeterminato)	Manager Ufficio Comunicazione. Head of Communication Unit
Officer di settore	Impiegato 3°liv.Full-time (tempo indeterterminato)	Impiegato Ufficio Comunicazione B2C
Officer di settore	Impiegato 3°liv.Part-Time 30h (tempo indeterterminato)	Impiegato Ufficio Comunicazione B2B
Officer di settore	Impiegato 3°liv.Part-Time 25h (sostituzione maternità)	Impiegato Ufficio Comunicazione Press Office
Officer di settore	Impiegato 3°liv.Full-time (tempo indeterterminato)	Impiegato Ufficio Comunicazione Project Management; Fund-Raising; Advocacy
Manager di settore	Impiegato 1°liv.Full-time (tempo indeterminato)	Manager Ufficio Finance e Ufficio Licensing.
Officer di settore	Impiegato 2°liv.Full-time (tempo indeterminato)	Impiegato Ufficio Licensing e Product Certification

Officer di settore	Impiegato 3°liv. Full-time (tempo indeterminato)	Impiegato Ufficio Amministrazione e Front Officer
--------------------	---	---

Ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

- si è provveduto, a partire da Agosto 2018, alla assunzione di una nuova unità Full Time come Impiegato Commerciale (manager di prodotto/cliente) in sostituzione di un'impiegata dimissionaria;
- si è provveduto, ad Aprile 2018, alla stabilizzazione dell'impiegata di settore Full Time (ufficio comunicazione) assunta nel 2016 per sostituzioni di maternità;
- si è provveduto, a Novembre 2018, alla stabilizzazione dell'impiegato commerciale Full Time (manager di prodotto/cliente) assunto in Novembre 2017 per sostituzione di maternità;
- si è provveduto al passaggio da Full-time a Part-time (30h) di uno dei contratti di Officer di Settore (ufficio Comunicazione), su richiesta della dipendente stessa, al rientro dalla maternità e a partire da Settembre 2018;
- si è inoltre provveduto alla sostituzione per maternità di uno dei contratti Part-time Officer di Settore (ufficio Comunicazione), a partire da Agosto 2018.

Al 31/12/2018 si contava un solo contratto a tempo determinato a copertura delle maternità in corso

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori e i revisori legali dei conti, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 e 16 bis del codice civile:

	Amministratori
Compensi	25.000

Gli emolumenti erogati sono stati pari ad euro 23.600. La differenza di euro 1.400, corrispondente alla rinuncia da parte di alcuni consiglieri è stata imputata a ricavo, nella voce di conto economico "Sopravvenienze attive ordinarie".

Si ricorda che la società non è dotata di Collegio Sindacale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.500

L'importo per la Revisione Contabile, eseguita dal Revisore Unico, ha comportato una spesa complessiva di euro 7.500.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Contratti di leasing

Il valore del debito residuo al 31.12.2018 per i contratti in essere sono i seguenti:
Contratto n. 187355 per euro 9.828;
Contratto n. 162777 per euro 3.662.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate, pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede, né ha acquistato o ceduto, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile, illustriamo i ricavi per prestazioni di servizi propri della gestione caratteristica, desumibili nella seguente tabella:

Descrizione	Soci	Non Soci	Totale
DIRITTI DI LICENZA MARCHIO (Italia-estero-FSI- diritti minimi di licenza)	250.278	1.918.983	2.169.260
SPONSORIZZAZIONI EVENTI-FIERE	1.750	0	1.750
RICAVI PER PRESTAZ. DI SERVIZI	0	8.000	8.000
VENDITE PRODOTTI E MAT.PROMOZ.	0	107	107
Totali	252.028	1.927.090	2.179.118
PERCENTUALE SUL TOTALE	11,6%	88,4%	

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza non è raggiunta in quanto i ricavi da cessione di diritti del Marchio Fairtrade ai licenziatari italiani e a quelli esteri non soci è stato proporzionalmente maggiore rispetto ai ricavi ottenuti dai licenziatari soci, limitandosi questi ultimi al 11,6%.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 del codice civile, si informa che nel corso dell'anno 2018:

- non è stata deliberata alcuna ammissione di nuovi soci.
- il Cda, a norma di statuto, ha preso atto che la società CarbonSink, ammessa a socio in data 05.05.2016, non ha perfezionato tale adesione con il versamento del capitale sociale sottoscritto nella misura di € 2.500 e in ragione di questo ne ha determinato la esclusione e la cancellazione dai libri sociali;
- il Cda ha ratificato l'avvenuto trasferimento delle azioni di capitale sociale da Etimos S.c. a Eti.Net. S.r.l. Impresa Sociale, a seguito del conferimento d'azienda del 19/12/2017 redatto dal notaio Crivellari Federico di Padova (rep. 4118 e racc. 3147) avente effetto dal 01.01.2018;
- il Cda, secondo quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto in vigore, ha altresì espresso unanime gradimento alle seguenti cessioni tra soci di azioni di capitale sociale:
 - cessione di nr 60 azioni del valore nominale di eur 500,00 cadauna dal socio Eti.Net. S.r.l. Impresa Sociale al socio Banca Etica (perfezionata il 31.10.2018);
 - cessione di nr 20 azioni del valore nominale di eur 500,00 cadauna dal socio Banca Etica al socio Consorzio il Biologico Soc. Coop (perfezionata il 30.11.2018).

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2545-sexies del codice civile, si informa che nel corso dell'anno 2018 non sono stati erogati ristorni ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

A seguito della entrata in vigore della legge 4 agosto 2017, n. 124, nota come "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", che, persegue l'obiettivo di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti, ha introdotto per le imprese nuovi obblighi informativi relativi a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere", di "valore complessivo" almeno pari a € 10.000, ricevuti da

amministrazioni pubbliche e da enti a queste equiparate, si riportano di seguito le seguenti informazioni:

Data		Finanziatore	Descrizione	Importo
12/02/2018	Incasso Contributi	(Unione Europea)	TRADE FAIR LIVE FAIR (1 year- 09.2017 /08.2018)	€ 8.073
20/03/2018	Incasso Contributi	(Regione Veneto)	Prog. Veneto Equo 2014/2015	€ 6.062
31/12/2018	Contrib. da ricevere	(Unione Europea)	Contrib. da ricevere TRADE FAIR LIVE FAIR (conguaglio 1 year)	€ 717
31/12/2018	Contrib. da ricevere	(Unione Europea)	Contrib. da ricevere TRADE FAIR LIVE FAIR (2 year - 09.2018/12.2018)	€ 8.580
31/12/2018	Contrib. da ricevere	(Regione Veneto)	Contributi da ricevere Prog. Veneto Equo 2018	€ 1.000
31/12/2018	Contrib. da ricevere	(AISC)	Contributi da ricevere Prog. SRI PROM	€ 5.000

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad euro 59.963 come segue:

- € 17.989 pari al 30% al fondo di riserva legale;
- € 1.799 pari al 3% dell'utile al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dalla Legge 59/92;
- la parte rimanente pari a € 40.175 al fondo di riserva straordinaria indivisibile.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Padova, 08/05/2019

Il Presidente del CdA
(Di Francesco Giuseppe)
FIRMATO



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto GRAMIGNAN STEFANO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Verbale di assemblea ordinaria

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA
Sede in PADOVA - PASSAGGIO ALCIDE DE GASPERI, 3
Capitale Sociale versato Euro 205.000
Iscritta alla C.C.I.A.A. di PADOVA
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 93074710232
Partita IVA: 02649970239 - N. Rea: 347417
Albo Coop. N° A 108664

Verbale di Assemblea Ordinaria del 05 Giugno 2019

L'anno 2019 il giorno 06 giugno dalle ore 15.00 alle ore 18.30, a **Milano, presso la sede di AVANZI Srl – SOSTENIBILITA' PER AZIONI, Via Ampere 61/a**, si è riunita l'assemblea ordinaria della società, in seconda convocazione, per discutere e deliberare con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018: presentazione e discussione del Bilancio e dei relativi documenti accompagnatori; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Rinnovo delle cariche sociali: nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per scadenza del mandato; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Delibera riconoscimento compenso per le attività del Consiglio di Amministrazione.
4. Nomina dell'organo di controllo e determinazione del compenso: deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti gli Amministratori, Signori:

Giuseppe Di Francesco (Presidente)

Giorgio Prampolini (Vice Presidente)

Fabrizio Piva

Francesco Russo

Daniela Sciarra

Viktor Ivankov

Alfredo Cucciniello

Assenti giustificati: Francesco Luca Basile, Dina Taddia.

Rappresentanti dello staff operativo del consorzio, i Signori:

Paolo Pastore, Direttore Operativo; Sara Polato, Thomas Zulian, Benedetta Frare, Cristina Pallotta, Alessandro Pastò,

Verbale di assemblea ordinaria

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

Giulia Camparsi, Laura Ruggeri, Erika Conti, Elisa Carraro, Elena Guzzonato, Stefano Toma.

Presente quale Revisore Unico il Dott. Giancarlo Bellemo, accompagnato dalla dott.ssa Sara Voltolina.

Presente come Ospite: Antonio Iovene.

Risulta rappresentato, in proprio e per delega, il capitale sociale secondo la seguente lista di soci presenti:

ACLI – FAUSTO COSTERO (delegato)
ACU Onlus – GIANNI CAVINATO (legale rappresentante)
ALCE NERO – MASSIMO MONTI (delegato)
ANCC-COOP – ETTORE TERRIBILI (delegato)
ARCI – FRANCESCA CHIAVACCI (legale rappresentante)
BANCA POPOLARE ETICA – NAZZARENO GABRIELLI (delegato)
COIND – LUCIANA ROMITI (delegata)
COSV – CINZIA GIUDICI (delegato)
FLORATOSCANA – LUCIANA ROMITI (delegata)
LEGAMBIENTE – LAURA BRAMBILLA (delegata)
MOVIMENTO CONSUMATORI – FRANCESCA CHIAVACCI (delegata)
OXFAM ITALIA – SABINA SINISCALCHI (legale rappresentante)
US-ACLI - FAUSTO COSTERO (delegato)

Sono presenti (direttamente o per delega) 13 soci su 27.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione in seconda convocazione dell'assemblea, regolarmente convocata a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata, e per le presenze di cui sopra, chiama a fungere da Segretario Verbalizzante la Dott.ssa Sara Polato, dello staff operativo, e dichiara aperta la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Ricorrendo quest'anno il 25esimo anniversario della costituzione di Fairtrade Italia, Il Presidente dà innanzitutto la parola all'ospite, Antonio (Nuccio) Iovene, primo Presidente della allora Associazione Transfair, il quale ripercorre la storia dell'organizzazione e le motivazioni e le tappe che portarono alla sua fondazione il 23 ottobre 1994.

Il Presidente procede quindi alla presentazione del Bilancio chiuso al 31/12/2018, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Vengono illustrati i dati essenziali di bilancio e viene focalizzata l'attenzione su alcuni aspetti in particolare.

Il Bilancio si chiude con un utile significativo, che consente di incrementare ulteriormente l'accantonamento a riserve. In tal modo il valore del Patrimonio netto al 31/12/2018 è di euro 336.357, a fronte di un capitale sociale sottoscritto di euro 205.000.

Rimane l'esigenza di rafforzare ulteriormente la capitalizzazione della società: l'incremento attuale del patrimonio netto è il risultato dell'accantonamento degli utili, mentre ha segnato il passo l'obiettivo di ottenere ulteriore apporto di capitale da parte di vecchi e nuovi soci, ritardo dovuto anche all'esigenza prioritaria di attendere il completamento dell'attuazione della Riforma del Terzo settore che potrebbe determinare in tal senso vantaggiose

Verbale di assemblea ordinaria

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

opportunità.

L'accantonamento a Riserve era e rimane anche una richiesta esplicita di Fairtrade International, al fine di garantire maggiore solidità finanziaria. La maggiore solidità patrimoniale potrà consentire comunque a Fairtrade Italia di affrontare con maggiore tranquillità gli investimenti necessari anche in vista di un riposizionamento culturale e sociale, in linea con l'esigenza di acquisire una leadership culturale oltre che di mercato nel panorama Italia e internazionale del commercio equo.

Il Presidente fornisce dettagli all'assemblea circa alcune variazioni di voci di bilancio, con particolare riferimento a: sopravvenienze attive e passive, partite inerenti il lavoro su Bandi e Progetti, costi per gli organi sociali, spese legali. Illustra altresì, tramite elaborazioni grafiche, alcuni dati di Bilancio rilevanti:

i diritti di licenza da vendite sul mercato Italia sono ancora in crescita (con un incremento del 13,6% rispetto al 2017);

continua l'incremento del mercato Fairtrade estero per le aziende italiane (e di conseguenza la quota parte di diritti di licenza trattenuta da Fairtrade Italia per la gestione della licenza);

per quanto riguarda i costi del personale, si evidenzia un lieve incremento del valore di FTE, dovuto al potenziamento di alcune unità di lavoro, controbilanciato però da un decremento dell'incidenza percentuale dei costi totali del personale sul totale dei costi a bilancio;

l'incidenza percentuale dei costi legati al mantenimento della struttura internazionale aumenta, ma allo stesso modo aumenta il valore dei ricavi totali da Gestione Marchio Fairtrade al netto dei costi totali connessi al Sistema Fairtrade;

l'investimento deliberato dal CDA per l'allargamento della sede operativa, di cui si presenta anche illustrazione fotografica.

Il Presidente espone quindi sinteticamente all'Assemblea un aggiornamento:

sulle attività di Progettazione e di Advocacy implementate nel 2018, informando l'Assemblea sullo stato di attuazione della Riforma del Terzo settore e sul nuovo percorso legislativo della Legge sul commercio equo;

sulle campagne realizzate nel 2018 e i risultati ottenuti, nonché le attività di collaborazione attivate con le Università (viene mostrato all'Assemblea un video che racconta una di queste coinvolgenti attività, realizzata con un'associazione universitaria padovana).

Concluso l'intervento del Presidente, il dott. Giancarlo Bellemo, Revisore Unico della società, illustra il lavoro di revisione svolto, dando lettura della relazione al Bilancio 2018, sottolineando che non vi è nulla di negativo da evidenziare, nessuna criticità particolare o errore significativo, ed evidenziando la proficua collaborazione con lo staff operativo e la direzione.

Si apre la discussione sui documenti presentati: il Presidente e il Direttore forniscono i chiarimenti e le delucidazioni richieste dai presenti.

Il consigliere uscente Francesco Russo ringrazia il Presidente, il Direttore e gli altri consiglieri con cui si è rapportato negli anni di attività in Consiglio. ANCC COOP era tra i fondatori 25 anni fa, dimostrando un impegno costante; lo stesso impegno nel diffondere e rafforzare il messaggio del Fairtrade è dimostrato anche dai collaboratori nelle cooperative Coop. Il commitment di Coop è iniziato con il primo caffè prodotto con il marchio Transfair, ed è cresciuto fino ad arrivare oggi ad un valore di circa 40 milioni di euro per la linea Solidal, con 49 prodotti, cui si aggiungono altri 15 prodotti certificati di altre linee coop. Francesco Russo porge i migliori auguri a Fairtrade, e augura buon lavoro al nuovo consiglio, per il quale ANCC COOP candida Enrico Quarello, ritenuta persona autorevole che può dare un contributo significativo.

Verbale di assemblea ordinaria

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

Il Vice Presidente uscente, Giorgio Prampolini, ricorda che Fairtrade Italia una decina di anni fa ha passato momenti difficili; oggi invece i numeri danno quella soddisfazione e tranquillità che non era possibile dare per certa solo qualche anno addietro. E' importante, perché siamo tutti consapevoli che se Fairtrade dovesse fallire, fallirebbe non solo un'azienda, ma una concezione del mondo. La responsabilità di Fairtrade va al di là dei numeri, in un mondo che cerca di creare muri e simbologie che spaventano, Fairtrade (Italia e International) costruisce ponti invece che muri. E' necessario lavorare sempre di più per aumentare ancora il valore sociale del nostro marchio. Nonostante l'andamento positivo del bilancio, Fairtrade deve stare all'erta; la crescita del valore e del patrimonio ci danno risorse per poter ancor di più sviluppare e accrescere la consapevolezza della necessità di andare verso un mondo diverso, più giusto.

Francesca Chiavacci, presidente di ARCI, sottolinea che siamo in una fase in cui chi cerca di operare per "cambiare il Mondo" (equità, mutualismo, giustizia sociale) viene messo in difficoltà, o viene additato come appartenente ad una élite intellettuale che non tiene conto dei problemi reali, mentre in realtà perseguire tali obiettivi è un dovere costituzionale che chiunque dovrebbe applicare.

Questo ha conseguenze sul processo di sensibilizzazione delle persone e di promozione di stili di vita differenti, in un contesto in cui anche i giovani che scendono in piazza per far sentire la loro voce, soprattutto in relazione ai temi ambientali, sono sempre più spinti da un istinto, con un focus centrato sull'individuo piuttosto che sulla comunità.

Francesca Chiavacci porge comunque i suoi complimenti a Fairtrade per come riesce a stare in questa fase difficile: sia per come riesce a resistere alle spinte negative, sia per le finalità e come queste ultime riescono a rispondere anche a queste nuove esigenze espresse dai giovani. Non è solo resistenza, ma anche competenza.

Sabina Siniscalchi, presidente di OXFAM ITALIA, evidenzia anche il trend di crescita internazionale. Anche nel Nord Europa ci sono segnali che dicono che Fairtrade ha incrementato volumi e valori nell'ultimo anno: i partner stanno percependo che il valore aggiunto lasciato da Fairtrade nei Paesi in Via di Sviluppo è maggiore di quello di altri marchi e altre certificazioni (come es. UTZ, Rainforest Alliance). Questo non significa che non ci siano problemi: il lavoro sul "living wage" è molto complicato, perché alcuni Paesi frappongono barriere burocratiche e/o amministrative; alcuni mercati più saturi sono un po' in difficoltà, es. Inghilterra; alcune aziende si spostano su azioni di "greenwashing", di minor valore; difficoltà nella governance, dovuta al fatto che i Producer Network a volte fanno fatica a capire le necessità del Nord del Mondo.

Fabrizio Piva, amministratore delegato di CCPB, afferma che Fairtrade, se genera reddito (per tutti gli stakeholder), se tutela l'ambiente e se genera tutela sociale, rappresenta in modo drastico quello che è lo sviluppo sostenibile. Non ci sono altre certificazioni che funzionano con tutte e tre le "gambe" della sostenibilità Economica, Sociale e Ambientale.

Ricorda che il nostro Paese si sta impegnando sugli obiettivi dell'ONU e su questo Fairtrade Italia può giocare diverse carte, anche a partire dalla base sociale che compone il consorzio, al contrario di certificazioni che sono create da corporation, con interessi privatistici ben definiti.

Segnala infine la costituzione di una commissione in ambito UNI/ISO per misurare cosa è in linea o meno con i 17 SDGs.

Massimo Monti, amministratore delegato di Alce Nero, in qualità di socio, porge i complimenti per i risultati.

In qualità di azienda licenziataria del Marchio, evidenzia come i prodotti Alce Nero a marchio Fairtrade rappresentino per l'azienda una percentuale piuttosto rilevante (circa il 15%) del fatturato. La scelta iniziale è stata motivata da coerenza di valori, perché i valori di Fairtrade sono gli stessi dei soci agricoltori in Italia di Alce Nero, ma è stata anche una scelta interessata: Fairtrade è stata di supporto per la promozione e lo sviluppo commerciale dei prodotti Alce Nero. Monti ritiene che, considerate le caratteristiche attuali della società italiana, il concetto di sostenibilità

Verbale di assemblea ordinaria

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

(più che quello di solidarietà) avrà molta più attenzione in futuro e quindi saranno elementi essenziali Qualità, e Storia, al di là dell'Equità. Rinnovando i complimenti, Monti ricorda infine che la strada non è comunque in discesa, anche se le premesse sono molto buone.

Il Presidente chiude la discussione sottolineando l'esigenza di tenere più stretta la relazione tra soci e la necessità di incontri più regolari e di instaurare un confronto proficuo anche con soggetti terzi, auspicando che il nuovo Consiglio di Amministrazione possa lavorare in tal senso.

L'Assemblea, quindi, all'unanimità

DELIBERA

di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2018, accogliendo di destinare l'utile d'esercizio pari a € 59.963 come previsto dall'art. 24.5 dello statuto, nel modo seguente:

- € 17.989 pari al 30% al fondo di riserva legale;
- € 1.799 pari al 3% dell'utile al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dalla Legge 59/92;
- la parte rimanente pari a € 40.175 al fondo di riserva straordinaria indivisibile

In merito al secondo punto all'ordine del giorno, introdotto dal Presidente Giuseppe Di Francesco, l'Assemblea dei Soci prende atto della necessità di nominare il nuovo Consiglio di amministrazione per scadenza del mandato.

Il Presidente relazione all'assemblea circa le candidature ricevute.

Le candidature sono 9. Cinque sono consiglieri uscenti (Di Francesco, Ivankov, Piva, Prampolini, Sciarra). Quattro nomi nuovi: Nazzareno Gabrielli, proposto da Banca Etica, di cui è Vicedirettore generale; Massimo Monti, proposto da Alce Nero, di cui è Amministratore Delegato; Enrico Quarello, proposto da ANCC Coop, Coordinatore della Direzione Politiche Sociali e Relazioni Territoriali di Coop Alleanza 3.0 e componente della Direzione Nazionale di Legacoop; Sabina Siniscalchi, proposta da Oxfam Italia, di cui è Presidente.

Il Presidente ringrazia per l'apporto di passione e competenza i consiglieri uscenti Taddia, Russo, Cucciniello e Basile, che non hanno ripresentato la propria candidatura, auspicando che si determinino le condizioni per un loro futuro coinvolgimento in altro modo nella vita dell'organizzazione.

Quindi, a nome del Consiglio di Amministrazione uscente, propone all'Assemblea che:

☞ il numero di consiglieri da eleggere sia determinato in 9 (nove), cioè entro i limiti massimi previsti dallo Statuto;

☞ constatando che il numero dei candidati è esattamente pari a nove, di non procedere ad esprimere preferenze, votando l'intera lista di candidati consiglieri con voto palese;

☞ la prima riunione del nuovo Consiglio di amministrazione sia convocata dal consigliere

Verbale di assemblea ordinaria

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

più anziano.

L'Assemblea, all'unanimità, approva la proposta.

Successivamente si procede alla votazione e l'assemblea, con approvazione di 10 soci presenti e 3 soci astenuti,

DELIBERA

di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione per il prossimo triennio i Signori:

1. **Di Francesco Giuseppe, candidato dal socio ARCI**, nato a Taranto il 21 gennaio 1959, residente a Taranto, in via Campania 34, c.f. DFRGPP59A21L049C;
2. **Gabrielli Nazareno, candidato dal socio BANCA ETICA**, nato a Rimini il 10 aprile 1963, residente a Rimini (RN) Viale Forlì 13, c.f. GBRNZR63D10H294E;
3. **Ivankov Viktor Alexander, candidato dal socio CO.IND scarl**, nato a Wolverhampton (Regno Unito) il 28 giugno 1960, residente a Bologna, in via Fondazza 37, c.f. VNKVTR60H28Z114J
4. **Monti Massimo, candidato dal socio ALCE NERO**, nato a Bologna il 23 gennaio 1969, residente a Imola (BO) Via Cavour 34, c.f. MNTMSM69B23A944S;
5. **Piva Fabrizio, candidato dal socio Consorzio il Biologico**, nato a Legnago (VR) il 01 dicembre 1961, residente a Legnago (VR), via G.Deledda 2, c.f. PVIFRZ61T01E512E;
6. **Prampolini Giorgio, candidato del socio COOP. CHICO MENDES**, nato a Modena il 19 marzo 1947, residente a Modena, via L. Pasteur 1, c.f. PRMGRG47C19F257D
7. **Quarello Enrico, candidato dal socio ANCC COOP**, nato a Castelfranco Veneto (PD) il 8 novembre 1974, residente a Resana (TV), Via Brentanella 41/B, c.f. QRLNRC74S10C111K
8. **Sciarra Daniela, candidata dal socio Legambiente**, nata a Isernia (IS) il 03 aprile 1980, residente a Roma, in via Padova 90, c.f. SCRDNL80D43E335Q
9. **Siniscalchi Sabina, candidata dal socio OXFAM Italia**, nata a Caronno (VA) il 17 luglio 1952, residente a Saronno (VA), via Adda 3, c.f. SNSSBN52L57B805M;

i quali rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2021.

In merito al terzo punto all'ordine del giorno, l'Assemblea viene inoltre chiamata a deliberare sul compenso annuale da riconoscere al Consiglio di Amministrazione, per l'impegno speso nelle attività del consorzio: il Presidente Di Francesco suggerisce l'opportunità di confermare tale compenso, per un un valore totale di 25.000 euro lordi, per garantire l'efficienza e l'efficacia del ruolo rappresentativo del Consiglio stesso.

L'Assemblea con approvazione di 10 soci presenti e 3 soci astenuti

DELIBERA

di stabilire il compenso per il Consiglio di Amministrazione per l'anno 2019 nella misura complessiva annua lorda di 25.000 euro, la cui destinazione sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione come previsto dall'art. 2389, comma 3° del Codice Civile.

Verbale di assemblea ordinaria

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

In merito al quarto punto all'ordine del giorno, la dott.ssa Sara Polato viene chiamata ad introdurre le recenti modifiche di legge relative all'obbligatorietà di nomina dell'organo di controllo delle società a responsabilità limitata.

Con il decreto legislativo numero 14/2019 è stato introdotto il nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Le novità legislative che entreranno in vigore (salvo ulteriori modifiche) dal 16 dicembre 2019, intervengono sul terzo fattore che determina la nomina obbligatoria, abbassando le soglie:

- il limite relativo al totale dell'attivo dello stato patrimoniale viene diminuito da 4,4 milioni a 2 milioni di euro;
- il limite relativo ai ricavi delle vendite e delle prestazioni viene diminuito da 8,8 milioni a 2 milioni di euro;
- il limite relativo ai dipendenti occupati in media durante l'esercizio viene portato da 50 a 10 unità.

La legge interviene sull'obbligo di nomina dell'organo di controllo o anche del revisore prevedendo che sarà sufficiente superare almeno uno dei limiti dimensionali sopra citati (l'attuale formulazione richiede il superamento di due limiti su tre). Stante le modifiche di legge, Fairtrade Italia si troverebbe nella situazione di dover nominare nuovamente il Collegio Sindacale entro il 16 dicembre p.v.

L'estensione dell'obbligo, con limiti ritenuti eccessivamente bassi, ha causato non poche polemiche. È apparso evidente che le nuove soglie fossero troppo basse, soprattutto rispetto al numero medio di lavoratori subordinati per singolo esercizio (ovvero dieci unità). In Parlamento esistono già proposte di riforma.

Un recente emendamento al Decreto Crescita depositato, disporrebbe l'obbligo di nomina dell'organo di controllo nelle SRL soltanto in caso di superamento, per due esercizi consecutivi, di almeno uno dei seguenti parametri:

- attivo patrimoniale: 6 milioni di euro;
- ricavi da vendite e prestazioni: 12 milioni di euro;
- numero di dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità.

A questa si unisce una nuova proposta di modifica, meno estrema, con la quale verrebbe stabilito l'obbligo di nomina dell'organo di controllo nel caso di superamento dei seguenti parametri in due esercizi consecutivi:

- attivo patrimoniale: 4 milioni di euro;
- ricavi da vendite e prestazioni: 4 milioni di euro;
- numero di dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 20 unità.

Stante le premesse così illustrate, il Presidente propone all'Assemblea di mantenere per il momento la figura del REVISORE LEGALE UNICO, in attesa dei parametri definitivi di legge, rimandando eventuale modifica a dicembre, tramite apposita Assemblea Straordinaria.

Il Presidente propone altresì il rinnovo dell'incarico al dott. Giancarlo Bellemo, accettando la proposta dallo stesso inoltrata, anche in considerazione dell'ottimo lavoro e della proficua collaborazione.

L'impegno economico incluso nella proposta del dott. Bellemo non si discosta dalla spesa sostenuta per il precedente triennio.

Verbale di assemblea ordinaria

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

L'Assemblea, quindi, all'unanimità

DELIBERA

I. di nominare quale Revisore unico per il prossimo triennio il Signor:

- **Dott. Giancarlo Bellemo**, nato a Chioggia (VE) il 9 aprile 1970, residente a Chioggia (VE) – Borgo S. Giovanni, 23/A – c.f. BLLGCR70D09C638X. Iscritto al R.R.C. con G.U. n. 36 del 08/05/2001 al n. 120320;

il quale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021;

il Dott. Bellemo risulta essere Revisore Contabile, iscritto nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

II. di stabilire il compenso del Revisore unico per un totale annuo di 7.500 euro oltre a Iva, rinalsa oneri contributivi obbligatorio ed eventuali rimborsi spese di viaggio (come da proposta economica sottoposta all'Assemblea dal dott. Bellemo), mantenendolo quindi in linea con il compenso del triennio precedente.

Null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'adunanza alle ore 18:30, previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Giuseppe Di Francesco

FIRMATO

Il Segretario Verbalizzante

Sara Polato

FIRMATO

Il sottoscritto GRAMIGNAN STEFANO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

FAIRTRADE ITALIA SOCIETÀ COOPERATIVA

**RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

All'Assemblea dei Soci di
FAIRTRADE ITALIA SOCIETÀ COOPERATIVA
Passaggio De Gasperi 3 - PADOVA
C.F. e R.I. 93074710232 – REA n. 347417/PD - P.I. 02649970239

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della "Fairtrade Italia Società Cooperativa", costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della "Fairtrade Italia Società Cooperativa" al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità agli statuiti principi di revisione con applicazione delle tecniche in uso nella prassi professionale. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Revisore per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane e che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le

FAIRTRADE ITALIA SOCIETÀ COOPERATIVA

condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità agli statuiti principi di revisione, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di una incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi

FAIRTRADE ITALIA SOCIETÀ COOPERATIVA

acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Ai sensi dell'art. 2409-ter, 2° comma, lettera e) del Codice Civile, do atto che la Società non ha redatto la Relazione sulla Gestione rientrando nei parametri per la redazione del bilancio abbreviato così come previsto dall'art. 2435-bis, 2° comma, punto 6) del Codice Civile.

Informativa ai sensi degli articoli 2512 e seguenti, 2528 e 2545 del Codice Civile

Per quanto attiene specificamente alla natura di società cooperativa, per l'esercizio 2018:

- la società si è qualificata come cooperativa diversa da quelle a mutualità prevalente;
- nella nota integrativa gli amministratori hanno relazionato in merito a quanto richiesto dagli articoli 2545 e 2528 del codice civile.

Chioggia, 20 maggio 2019

IL REVISORE

Giancarlo Bellelmo

FIRMATO

Il sottoscritto GRAMIGNAN STEFANO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.